

PARTE III DEL PROSPETTO COMPLETO – ALTRE INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO
--

La Parte III del Prospetto Completo, da consegnare su richiesta all'investitore, è volta ad illustrare le informazioni di dettaglio sull'offerta.

Data di deposito in Consob della Parte III: 9 settembre 2011

Data di validità della Parte III: dal 15 settembre 2011

A) INFORMAZIONI GENERALI

1. La società di gestione del risparmio

Amundi SGR S.p.A. è la Società Promotrice e il Gestore di tutti i Fondi, ad eccezione dei fondi Amundi QBalanced, Amundi Azioni QEuro e Amundi QReturn, per i quali Amundi SGR S.p.A. è la Società Promotrice ed Epsilon SGR S.p.A. è il Gestore.

Amundi Società di Gestione del Risparmio S.p.A., in forma abbreviata Amundi SGR S.p.A. (di seguito anche la "SGR") è una società appartenente al Gruppo Crédit Agricole costituita in data 5 luglio 2007 con atto del Notaio Mario Notari di Milano ed iscritta al n. 251 dell'Albo ex art. 35, 1° comma del D.Lgs. 58/98, in virtù di delibera n. 1061 del 24 ottobre 2007 della Banca d'Italia.

La durata della SGR è stabilita sino al al 31 dicembre 2100 e la chiusura dell'esercizio sociale è stabilita al 31 dicembre di ogni anno.

Il Capitale sociale è di Euro 15.000.000, sottoscritto e interamente versato. Azionista unico della SGR è Amundi SA.

Le attività svolte dalla SGR sono le seguenti:

- la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la promozione, l'istituzione e l'organizzazione di fondi comuni di investimento e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti, nonché la gestione del patrimonio di OICR, di propria o altrui istituzione, in tal caso anche in regime di delega, mediante l'investimento avente ad oggetto strumenti finanziari, crediti o altri beni mobili o immobili;
- la prestazione del servizio di gestione di portafogli;
- l'istituzione e la gestione di fondi pensione aperti nonché la gestione, in regime di delega, di fondi pensione aperti di altrui istituzione o di fondi pensione chiusi, italiani ed esteri;
- la gestione in regime di delega conferita da parte di soggetti che prestano il servizio di gestione di portafogli di investimento; da parte di organismi di investimento collettivo esteri (ivi incluse funzioni di natura amministrativa); da parte di Investitori Istituzionali italiani ed esteri nei limiti previsti tempo per tempo dagli ordinamenti ad essi rispettivamente relativi;
- la prestazione del servizio di collocamento di quote o azioni di OICR;
- lo svolgimento dell'attività di consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari.

Organo Amministrativo

Il Consiglio di Amministrazione della SGR si compone di 8 membri che durano in carica tre anni e sono rieleggibili. L'attuale consiglio, in carica fino all'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2012, è così composto:

Presidente:

- Fathi JERFEL, nato a Kairouan (Tunisia) il 16.05.1959

Vice Presidente

- Ariberto FASSATI, nato a Milano il 4.08.1946

Amministratore Delegato:

- Michel PELOSOFF, nato a Parigi (Francia) il 6.02.1959

Amministratori:

- Paul – Henry de LA PORTE DU THEIL, nato a Parigi (Francia) il 09.08.1947
- Giovanni CARENINI, nato a Milano il 05.07.1961
- Pascal BLANQUÉ, nato a Béziers (Francia) il 24.09.1964
- Giampiero MAIOLI, nato a Vezzano sul Crostolo (RE) il 01.11.1956
- Palma MARNEF, nata a Parigi (Francia) il 22.03.1964

Fathi Jerfel	Laureato in Ingegneria è Amministratore Delegato di Amundi Investment Solutions (già Crédit Agricole Structured Asset Management S.A.). In precedenza ha ricoperto incarichi dirigenziali in Crédit Lyonnais. Dal 2003 è membro del comitato esecutivo di Amundi S.A. (già CAAM S.A.).
Paul Henri de La Porte du Theil	Diplomato presso l'Ecole Nationale de l'Aéronautique in Francia, dal 1975 presso la Caisse Nationale de Crédit Agricole, all'interno della quale ha ricoperto, dal 1991, la carica di Responsabile della Divisione di Asset Management. In seguito ricopre la carica di Direttore Generale di Amundi S.A. e di Amundi Group. Attualmente è presidente dell'AGF (Associazione di categoria francese tra le società di gestione del risparmio).
Michel Pelosoff	Presso il Crédit Lyonnais nella direzione finanziaria e nel controllo di gestione fino al 1991; ricopre in seguito la carica di direttore degli investimenti presso la "Union des assurances Fédérales (UAF)". Dal 2001 rientra in Crédit Lyonnais A.M. partecipando attivamente al processo di integrazione con Crédit Agricole Asset Management avvenuto nel 2004. Dal giugno 2005 ricopre la carica di Presidente – Direttore generale di Amundi Immobilier (già Crédit Agricole Asset Management Immobilier), nonché membro del Comitato Esecutivo di Amundi (già Crédit Agricole Asset Management) dal luglio 2004. Attualmente è altresì Presidente di Amundi RE ITALIA SGR S.p.A. e membro del Consiglio direttivo di Assogestioni. Attualmente è Consigliere di Amministrazione di Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.
Giovanni Carenini	Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano, attualmente è Condirettore Generale di Amundi SGR S.p.A. e Consigliere di Amministrazione di Amundi RE ITALIA SGR S.p.A. Dal 1987 ricopre ruoli di crescente responsabilità nell'ambito del Gruppo Crédit Lyonnais (poi Gruppo Crédit Agricole) in Italia e all'estero. In particolare dal 2004 è Amministratore Delegato di Crédit Lyonnais Asset Management SIM S.p.A. e dal 2005 responsabile della funzione di controllo interno di Crédit Agricole Asset Management SGR S.p.A.
Ariberto Fassati	Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano, dal 1977 è Delegato Generale per l'Italia del Gruppo Crédit Agricole; è, inoltre, membro del Comitato di Direzione della Caisse Nationale de Crédit Agricole e del Comitato esecutivo di Crédit Agricole S.A. E' Presidente di Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza.

Pascal Blanqué	Direttore della gestione e membro del Comitato Esecutivo di Amundi (già Crédit Agricole Asset Management) dal febbraio 2005. Inizia la sua carriera presso la banca Paribas nel 1991 nella gestione istituzionale e privata. Di seguito svolge la funzione di strategista nell'allocazione degli attivi di Paribas Asset Management a Londra e ricopre la carica di direttore della ricerca economica di Paribas. Nel maggio del 2000 entra nel gruppo Crédit Agricole dove è nominato direttore degli studi economici.
Giampiero Maioli	Amministratore Delegato della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza. In precedenza, dal 1996, è stato Direttore Area Lombardia del Credito Commerciale e, dal 2002, Responsabile Marketing, Direttore Commerciale e poi Direttore Generale di Cariparma. È inoltre consigliere di Banca Popolare FriulAdria, Crédit Agricole Leasing Italia Srl, Emporiki Bank, Crédit Agricole Vita S.p.A., Fiere di Parma S.p.A. e Artoni Trasporti S.p.A..
Palma Marnef	Dal 2004 presso Amundi S.A. (già Crédit Agricole Asset Management S.A.) dove ricopre la carica di responsabile delle aree Europa/Regione Mediterranea in seno alla Direzione per lo Sviluppo delle Entità Internazionali, in precedenza ha ricoperto le cariche di responsabile dell'International Client Servicing e di responsabile del Controllo, Sviluppo e Coordinamento delle filiali estere presso Crédit Lyonnaise A.M., di responsabile del Supporto Commerciale Internazionale presso Banque de Gestion Privée e di responsabile del Servizio Filiali Internazionali presso Banque Hervef.

Organo di controllo

L'organo di controllo della SGR è il collegio sindacale, composto da 3 membri che durano in carica 3 anni e sono rieleggibili; l'attuale collegio, i cui membri rimangono in carica fino all'assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012, è così composto:

Presidente:

- Giuseppe DEIURE, nato a Sammichele di Bari (BA) il 20.09.1937

Sindaci effettivi:

- Bruno RINALDI, nato a Iseo (BS) il 26.02.1945
- Filippo DI CARPEGNA BRIVIO, nato a Meda (MI) il 05.09.1950

Sindaci supplenti:

- Patrizia FERRARI, nata a Milano il 29.04.1966
- Marco ETTORRE, nato a Parma il 24.04.1970

Giuseppe Deiure	Laureato in Economia e Commercio ed in Giurisprudenza, ed iscritto nel Registro dei Revisori contabili con D.M. 12.04.1995, pubblicato nella G.U., Supplemento 31 bis, quarta serie speciale del 21.04.1995. Ha lavorato presso due delle maggiori società di revisione internazionali fino a divenire socio di una di esse quale responsabile di problemi fiscali e di diritto societario. Fondatore dello Studio Tributario Deiure con uffici a Milano ed a Roma, annovera fra i suoi clienti gruppi italiani ed internazionali. Contribuisce con articoli ed interviste ai maggiori quotidiani finanziari italiani come "Il Sole 24 Ore" ed internazionali come il "Financial Times".
-----------------	--

Bruno Rinaldi	Ragioniere Commercialista, Consulente del Lavoro e Revisore Contabile. Attualmente ricopre la carica di Sindaco Effettivo presso I2 Capital S.p.A. e di ENPAP. In passato ha svolto la medesima funzione presso Intesa BCI Sistemi e Servizi S.p.A., Banca di Credito Cooperativo di Ossimo; ha ricoperto l'incarico di Consigliere di Amministrazione presso Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, Cassa di Risparmio di Fermo, CARIVITA Sp.A. e Fondo Pensione PREVICLAV.
Filippo Di Carpegna Brivio	Laureato in Economia e Commercio all'Università Cattolica di Milano. Dottore Commercialista e Revisore Contabile. Svolge attività professionale in materia fiscale e societaria. In passato ha ricoperto incarichi dirigenziali in Citibank – filiale di Milano e in Cariplo.
Patrizia Ferrari	Laureata in Economia e Commercio all'Università L. Bocconi di Milano. A far data dal 1991 svolge la sua attività presso lo Studio Tributario Deiore, Ha maturato esperienze in campo tributario, societario, nel settore delle fusioni e acquisizioni societarie e nel settore bancario/finanziario. Nel 1992 ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e nel 1995 quella di Revisore Contabile.
Marco Ettore	Laureato in Economia e Commercio. Dottore Commercialista e Revisore Contabile. Svolge attività professionale in materia fiscale e societaria. È altresì Sindaco effettivo di Amundi RE ITALIA SGR S.p.A.

Funzioni aziendali affidate a terzi in outsourcing

Sono state affidate a soggetti esterni le seguenti funzioni aziendali:

- elaborazione grafica dei rendiconti periodici;
- stampa e postalizzazione corrispondenza ordinaria con la clientela;
- elaborazione (delle segnalazioni di vigilanza prisma e trasmissione alle scadenze stabilite;
- gestione operativa e/o manutenzione di sistemi informativi (hardware e software) e servizi di facility management;
- gestione dell'archivio documenti cartaceo e ottico.

Funzioni direttive

Le funzioni direttive sono esercitate dall'Amministratore Delegato.

Epsilon Associati - Società di Gestione del Risparmio S.p.A., in forma abbreviata Epsilon SGR S.p.A. (di seguito anche la "SGR"), è stata costituita in data 3 novembre 1993 con atto n. 44184/5446 – Milano del Notaio Michele Marchetti, e, con efficacia a far data dal 1° gennaio 2000, è iscritta all'apposito Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto presso la Banca d'Italia al n. 91. La SGR appartiene al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

La sede sociale e amministrativa è in Milano, Piazzetta Giordano Dell'Amore, 3; la durata della SGR è stabilita sino al 31 dicembre 2050 e la chiusura dell'esercizio sociale è stabilita al 31 dicembre di ogni anno. Il capitale sociale di € 5.200.000, sottoscritto e interamente versato, è detenuto al 51% da Eurizon Capital SGR S.p.A. ed al 49% da Banca IMI S.p.A..

Le attività effettivamente svolte dalla SGR sono le seguenti:

- la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la promozione, l'istituzione e l'organizzazione di fondi comuni di investimento e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti, nonché la gestione del patrimonio di OICR, di propria o altrui istituzione, (in tal caso anche in regime di delega), italiani ed esteri;
- la prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi, anche Investitori Istituzionali italiani ed esteri;

- la gestione, in regime di delega, di fondi pensione aperti di altrui istituzione o di fondi pensione chiusi.

Organo Amministrativo

L'organo amministrativo della SGR è il Consiglio di Amministrazione, costituito dai Consiglieri che durano in carica fino all'Assemblea che approverà il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2010 ed è così composto:

Dott. Mauro MICILLO, nato a Desenzano del Garda (BS) il 19 gennaio 1970 (Presidente)

- Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Statale di Brescia; ha frequentato il corso post-graduate dell'Università di Brescia e Università Bocconi di Milano in "Gestione valutaria e finanza internazionale". Ha iniziato la propria carriera professionale nel 1994 in Fin-Eco Sim ricoprendo varie posizioni; negli anni '97 e '98 ha ricoperto la carica di Senior Portfolio Manager Responsabile di alcuni fondi obbligazionari in IMI Fideuram Asset Management; dal 1998 al 2000 è stato Direttore degli investimenti obbligazionari in Fin-Eco Investimenti SGR; dal 2000 al 2002 ha ricoperto la carica di Chief Investment Officer di Banca Esperia e membro del CdA di Duemme Hedge SGR. Dal 2002 al 2007 ha svolto la propria attività nell'ambito del Gruppo Capitalia ricoprendo prima la carica di Responsabile Finanza del Gruppo in Capitalia S.p.A. poi di Amministratore Delegato in Capitalia Asset Management SGR, in Capitalia Investimenti Alternativi SGR ed in Capitalia Investment Management S.A. Luxembourg. Prima di entrare in Eurizon Capital SGR S.p.A. è stato Vice Direttore Generale e CFO del Gruppo in Banca Popolare di Vicenza. Ha svolto la propria attività anche in ambito accademico ricoprendo la carica di docente presso la SDA Bocconi e la carica di professore a contratto presso l'Università degli Studi di Brescia nonché presso la LUISS Guido Carli di Roma. Dal 2005 al 2007 è stato membro del Comitato Esecutivo e del Comitato di Corporate Governance di Assogestioni; dal 2006 al 2007 è stato membro dell'*Expert Group on Market Efficiency* della Commissione Europea. Attualmente è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Eurizon A.I. SGR S.p.A. ed Eurizon Capital S.A. nonché Amministratore Delegato e Direttore Generale di Eurizon Capital SGR S.p.A..

Dott. Nicola DONINELLI, nato a Desenzano del Garda (BS) il 16 giugno 1972 (Amministratore Delegato)

- Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Statale di Brescia; ha frequentato i corsi post-laurea della Columbia University di New York. Dal 1999 al 2001 ha ricoperto varie posizioni presso Banca Esperia S.p.A. tra cui Responsabile Investimenti Alternativi. Nel 2002 è Responsabile Ricerca presso MPS AM SGR S.p.A.. Dal 2002 al 2004 ricopre la carica di Responsabile Investimenti e Finanza Quantitativa di Capitalia S.p.A.. Dal 2004 al 2007 è Amministratore Unico della società di consulenza strategica e finanziaria "Brado Investment Management S.r.l.". Dal 2007 al 2010 è in Banca Popolare di Vicenza S.c.a.r.l., dapprima con il ruolo di Direttore Centrale Responsabile della Direzione Global Markets ed in seguito di Consulente della Direzione Generale. Attualmente è docente in corsi avanzati di master e nella Scuola del Dottorato di Ricerca in Matematica per l'Analisi dei Mercati Finanziari.

Dott. Paolo BIGHIGNOLI, nato a Verona il 9 novembre 1965 (Amministratore Indipendente)

- Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Verona. Dal 1997 al 2001 ha ricoperto il ruolo di Amministratore della Società P.C.A. Srl – Ambiente Agricoltura Qualità – dove ha svolto attività di consulenza di direzione in varie aziende. Dal 2002 ricopre la carica di Amministratore e Legale Rappresentante dell'Azienda Agricola Orti con sede in Verona e da aprile 2006 è membro del Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Viterbo S.p.A.. Da marzo 2007 ricopre la carica di membro del Collegio dei Revisori dell'Ente Bilaterale per lo Sviluppo dell'Occupazione, della Professionalità e della Tutela Sociale nel Settore Terziario della Provincia di Milano ed è membro del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A..

Dott. Giovanni BISOGNI, nato a Milano, il 14 luglio 1967 (Amministratore Indipendente)

- Laureato in Giurisprudenza presso la Libera Università degli Studi Sociali – L.U.I.S.S. – Guido Carli. Dal 1994 al 2000 ha lavorato presso Assogestioni in qualità di consulente legale. Ha maturato la propria esperienza professionale in ambito accademico; l'attività didattica è stata svolta dal 1998 al 2004 presso la Facoltà di Giurisprudenza della Libera Università degli Studi Sociali – L.U.I.S.S. – Guido Carli in qualità di Professore a contratto in Sistemi Giuridici Comparati e dal 2001 al 2008 è stato Professore a

contratto di Diritto Commerciale presso la Facoltà di Economia dell'Università Luigi Bocconi di Milano. Dal 2001 presta la propria attività nei settori del diritto societario, bancario, finanziario e dell'intermediazione mobiliare presso lo Studio Legale Bisogni "SLB".

Dott. Giorgio DI GIORGIO, nato a Roma, il 19 marzo 1966 (Amministratore Indipendente)

- Laureato in Economia presso l'Università La Sapienza in Roma ha conseguito il Ph.D. in Economia presso la Columbia University di New York. Ha maturato la propria esperienza professionale in ambito accademico; l'attività didattica è stata svolta in Italia e all'estero in più sedi e a diversi livelli. In particolare, dal 1994 al 2000 è stato Professore Assistente di Economia presso l'Università La Sapienza di Roma; dal 1996 al 2003 è stato Visiting Professor presso la Columbia University di New York; dal 2000 al 2002 è stato Professore Associato di Economia Monetaria presso l'Università LUISS di Roma. Dal 1997 al 2000 è stato Advisor del Dipartimento del Tesoro e membro della Segreteria Tecnica dell'Unità di Valutazione della Politica Economica presso il Ministero del Tesoro. Ha collaborato con diverse riviste di carattere economico ed è autore di numerose pubblicazioni. Attualmente è Preside della Facoltà di Economia e Professore di Macroeconomia ed Economia Monetaria presso l'Università LUISS di Roma.

Dott. Saverio PERISSINOTTO, nato a Venezia, l'11 luglio 1962

- Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cà-Foscari di Venezia. Ha partecipato allo I.E.P. Internationale Executive Programme presso Insead Fointainebleau France. Ha iniziato la propria carriera nel 1986 presso Banque Indosuez Parigi in qualità di Analista finanziario; dal 1989 al 1991 ricopre il ruolo di Rappresentante presso Banque Indosuez Jakarta e dal 1991 al 1995 è International Private Banking e Financial Planning Executive presso Banque Indosuez Parigi. Dal 1995 al 2003 ricopre la carica di Amministratore Delegato di Fiduciaria Indosuez SIM S.p.A.. Dal 2003 al 2005 assume il ruolo di Amministratore Delegato e Direttore Generale presso Crédit Agricole Indosuez Private Banking Italia S.p.A.. Attualmente è Condirettore Generale di Banca Intesa Private Banking S.p.A., Amministratore Delegato di SIREFID S.p.A. e Amministratore di Eurizon A.I. SGR S.p.A..

Dott. Alessandro SOLINA, nato a Roma il 24 ottobre 1966

- Laureato in Economia all'Università "La Sapienza" di Roma. Ha iniziato la propria carriera presso Gestifondi ricoprendo inizialmente il ruolo di Portfolio Manager dei fondi azionari italiani ed in seguito di Responsabile degli stessi fondi. Nel 2001 diventa Responsabile Azionario in Fineco Asset Management SGR. Nel 2004 assume la carica di Responsabile Investimenti in Capitalia Asset Management SGR. Nel 2009 entra in Zenit SGR dove assume la carica di Responsabile Investimenti e Consigliere di Amministrazione.

Dott.ssa Anna VIVIANI, nata a Verona il 7 agosto 1966

- Laureata in Economia aziendale presso l'Università "Luigi Bocconi" di Milano, inizia la propria carriera professionale nel 1990 in Andersen Consulting, ove collabora sino al 1994 presso la Divisione Financial Markets. Approda quindi nel mondo bancario ricoprendo incarichi di responsabilità dapprima presso il Banco Ambrosiano e successivamente presso Caboto Holding Sim ed Abaxbank. Nel 2003 diviene Responsabile Prodotti Finanziari e Retail nell'ambito della Direzione Marketing Retail di Banca Intesa, carica che ricopre sino al 2007. Dal 2007 è in Banca IMI, dapprima come Responsabile Business Development e dal maggio 2009 come Responsabile Retail Hub. Attualmente ricopre la carica di Amministratore di TLX SpA.

Organo di controllo

L'organo di controllo della SGR è il Collegio Sindacale composto da 3 membri che durano in carica 5 anni e sono rieleggibili. L'attuale Collegio, i cui membri rimangono in carica fino all'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2010, è così composto:

Presidente:

Dott. Giulio CASTELLI, nato a Verbania il 16/08/1936.

Sindaci Effettivi:

Dott. Giorgio CUCINATO, nato a Milano il 15 maggio 1940. Dott. Alessandro GALLONE, nato a Torino il 20/07/1961.

Sindaci Supplenti:

Dott. Massimo BROCCIO, nato a Torino il 15/02/1970.

Dott. Luciano QUATTROCCHIO, nato a Nichelino (TO) il 13/07/1964.

Funzioni aziendali affidate a terzi in outsourcing

Epsilon SGR S.p.A. ha affidato in outsourcing ad Eurizon Capital SGR S.p.A. le funzioni di seguito indicate: Servizi di Operation, Information Technology, Internal Audit, Compliance, Operational Risk Management, Finance, Risorse Umane, Servizi Generali, Gestione Immobili, Legale Societario, Organizzazione e Project Office.

Funzioni direttive

Le funzioni direttive sono esercitate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Altri fondi istituiti dalle SGR

Oltre ai Fondi disciplinati dal presente Prospetto d'offerta, Amundi SGR S.p.A. ricopre il ruolo di:

- SGR GESTORE e PROMOTRICE dei fondi mobiliari: Amundi Formula Garantita 2012; Amundi Formula Garantita 2013; Amundi Formula Garantita Mercati Emergenti; Amundi Formula Private Dividend Opportunity; Amundi Formula Garantita Equity Recall 2013; Amundi Formula Garantita DUE 2013; Amundi Formula Garantita Equity Recall DUE 2013; Amundi Formula Garantita Emerging Market Equity Recall 2013; Amundi Formula Garantita High Diversification 2014; Amundi Formula Garantita Emerging Market Equity Recall 2014; Amundi Formula Garantita Equity Recall 2014; Amundi Formula Euro Equity Option 2013, Amundi Formula Euro Equity Option Due 2013; UNIBANCA PLUS; Amundi PREMIUM POWER; Amundi Equipe 1; Amundi Equipe 2; Amundi Equipe 3; Amundi Equipe 4; Amundi Europe Equity; Amundi Global Equity; Amundi Global Emerging Equity; Amundi Eureka Double Call; Amundi Eureka Dragon; Amundi Eureka Double Win; Amundi Eureka China Double Win; Amundi Corporate Giugno 2012; Amundi Corporate 3 anni; Amundi Eureka Ripresa 2014; Amundi Eureka Double Win 2013; Amundi Eureka BRIC Ripresa 2014; Amundi Eureka Ripresa DUE 2014; Amundi MultiCorporate Dicembre 2012; Amundi Eureka Doppia Opportunità 2014; Amundi Eureka Cina Ripresa 2015; Amundi Eureka Settori 2016; Amundi Eureka USA 2015; Amundi Eureka Oriente 2015; Amundi Eureka Ripresa 2016; Amundi Eureka Materie Prime 2015; Amundi Eureka CINA 2015; Amundi Eureka Brasile 2016; Amundi Eureka Crescita Italia 2015; Amundi Eureka Crescita Finanza 2015; Amundi Eureka Emergente Ripresa 2017; Amundi Eureka BRIC 2017; Amundi Eureka Sviluppo Energia 2016; Amundi Eureka Crescita Cina 2017; Amundi Eureka Sviluppo Materie Prime 2016; Amundi Eureka Crescita Azionaria 2016; Amundi Eureka Sviluppo USA 2016; Amundi Eureka Progetto Imprese Verdi 2017; Amundi Eureka Crescita Valore 2017; Amundi Eureka Crescita Settore Immobiliare 2017; Amundi Eureka Crescita Finanza 2017; Amundi Eureka BRIC Project 2017.

- SGR GESTORE dei fondi mobiliari: (i) BancoPosta CentoPiù, BancoPosta CentoPiù 2007, BancoPosta Trend e BancoPosta Corporate 2014, promossi da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR; (ii) Eurizon Focus Garantito - II SEMESTRE 2006; Eurizon Focus Garantito - I TRIMESTRE 2007; Eurizon Focus Garantito - II TRIMESTRE 2007; Eurizon Focus Garantito - III TRIMESTRE 2007; Eurizon Focus Garantito - IV TRIMESTRE 2007, promossi da Eurizon Capital SGR S.p.A.; (iii) Arca Capitale Garantito Giugno 2013, Arca Capitale Garantito Dicembre 2013, Arca Formula Eurostoxx 2015 e Arca Formula II Eurostoxx 2015 promossi da Arca SGR S.p.A.; (iv) Gestielle Doppia Opportunità 2015 promosso da Aletti Gestielle SGR S.p.A..

- SGR PROMOTRICE del fondo mobiliare Amundi Soluzione Immobiliare

Oltre ai fondi disciplinati dal presente Prospetto d'offerta, Epsilon SGR S.p.A. promuove e/o gestisce i fondi comuni di investimento mobiliare aperti di seguito elencati.

Epsilon Cash
 Epsilon QIncome
 Epsilon QValue
 Epsilon QReturn
 Epsilon QEquity
 Epsilon DLongRun

Eurizon Rendita

2. I Fondi

Il fondo comune d'investimento è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti ed investite in strumenti finanziari. Ciascun partecipante detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione. Il patrimonio del fondo costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR.

Il fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari. E' "aperto" in quanto il risparmiatore può ad ogni data di valorizzazione della quota richiedere il rimborso parziale o totale di quelle già sottoscritte.

Caratteristiche dei Fondi

Il fondo Amundi Liquidità (già CAAM Liquidità, già CAAM Liquidità Aziende,) è stato, autorizzato con provvedimento del Ministero del Tesoro in data 16 novembre 1993 ed è operativo dal 27 giugno 1994. Dal 2 novembre 2006 il Fondo modifica la sua politica di investimento trasformandosi in un fondo di liquidità dinamico che investe in strumenti finanziari di natura obbligazionaria emessi da Stati ed imprese, denominati in euro, caratterizzati da una *duration* compresa tra i 6 mesi e l'anno. Dall'1 settembre 2008 il Fondo modifica la sua politica di investimento per diventare un fondo di liquidità area Euro.

Il fondo Amundi Breve Termine (già CAAM Breve Termine, già CAAM Monetario) è stato autorizzato con provvedimento del Ministero del Tesoro del 15 maggio 1996 ed è operativo dal 24 marzo 1997. Dall'1 gennaio 2004 Il Fondo modifica la sua politica di investimento eliminando il divieto di detenere azioni, obbligazioni convertibili e cum warrant nonché, relativamente agli investimenti residuali in titoli denominati in divise diverse dall'euro, la previsione relativa alla copertura sistematica del rischio di cambio. La variazione della politica di gestione non comporta, nell'ambito della rappresentazione grafica contenuta nella parte II del Prospetto d'offerta, l'azzeramento della performance del Fondo.

Il fondo Amundi Obbligazionario Euro (già CAAM Obbligazionario Euro) è stato istituito in data 11 maggio 2007, autorizzato con provvedimento della Banca d'Italia del 12 giugno 2007 ed è operativo dall'1 settembre 2008. Il Fondo incorpora i fondi CAAM Mida Obbligazionario Euro, CAAM Mida Obbligazionario Internazionale, CAAM Obbligazionario Euro Corporate, CAAM Protezione Dinamica 1 e CAAM Protezione Dinamica 2.

Il fondo Amundi QBalanced è stato, autorizzato con provvedimento del Ministero del Tesoro in data 16 novembre 1993 ed è operativo dal 27 giugno 1994. Dal 1 gennaio 2004 Il Fondo modifica la sua politica di investimento eliminando il divieto di detenere azioni, obbligazioni convertibili e cum warrant nonché, relativamente agli investimenti residuali in titoli denominati in divise diverse dall'euro, la previsione relativa alla copertura sistematica del rischio di cambio. La variazione della politica di gestione non comporta, nell'ambito della rappresentazione grafica contenuta nella parte II del Prospetto d'offerta, l'azzeramento della performance del Fondo. Dal 2 novembre 2006 il Fondo modifica la sua politica di investimento, trasformandosi in un fondo bilanciato che può investire fino al 50% delle attività in strumenti finanziari di natura azionaria. A far tempo dalla stessa data la SGR Gestore del Fondo è Epsilon SGR S.p.A. Dall'1 giugno 2010 il Fondo modifica la sua politica d'investimento come segue: l'esposizione in strumenti

finanziari derivati con finalità d'investimento non può essere superiore al 30% del valore complessivo netto del Fondo (precedente limite: 10%).

Il fondo Amundi Azioni QEuro è stato autorizzato con provvedimento del Ministero del Tesoro del 7 novembre 1990 ed è operativo dal 27 giugno 1994. Dall'1 settembre 2004 il Fondo modifica la sua politica di investimento, variando gli strumenti finanziari in cui investe, da azioni di emittenti nazionali a azioni di emittenti dell'area euro, con conseguente variazione della categoria di appartenenza del Fondo da Azionario Italia a Azionario Euro. Dall'1 giugno 2010 il Fondo modifica la sua politica d'investimento come segue: l'esposizione in strumenti finanziari derivati con finalità d'investimento non può essere superiore al 50% del valore complessivo netto del Fondo (precedente limite: 10%).

Il fondo Amundi Più (già CAAM Più, già Cariparma CAAM Più) è stato istituito in data 19 dicembre 2003, autorizzato con provvedimento della Banca d'Italia del 1 marzo 2004 ed è operativo dal 3 maggio 2004. Dal 2 novembre 2006 il fondo modifica la sua politica di investimento, passando da Fondo obbligazionario misto che investe prevalentemente in OICR di natura obbligazionaria a fondo flessibile che prevede la possibilità di concentrare o suddividere opportunamente gli investimenti in funzione delle prospettive dei mercati finanziari. La modifica della politica di investimento non comporta l'azzeramento delle performance del fondo riportate nella Parte II. Dall'1 giugno 2010 il Fondo modifica la sua politica d'investimento come segue: l'esposizione in strumenti finanziari derivati con finalità d'investimento non può essere superiore al 30% del valore complessivo netto del Fondo (precedente limite: 10%); non sono più previsti, inoltre, limiti di *duration*.

Il fondo Amundi Soluzione Tassi (già CAAM Soluzione Tassi) è stato istituito nel corso della seduta del 24 settembre 2009 del Consiglio di Amministrazione della SGR, ed il relativo Regolamento di Gestione non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientra nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata in via generale. Il Fondo è operativo dal 9 novembre 2009.

Il fondo Amundi Strategia 95 (già CAAM Strategia 95) è stato istituito nel corso della seduta del 19 maggio 2009 del Consiglio di Amministrazione della SGR, ed il relativo Regolamento di Gestione non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientra nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata in via generale. Il Fondo è operativo dal 5 ottobre 2009.

Il fondo Amundi Absolute (già CAAM Absolute) è stato istituito in data 22 giugno 2005, autorizzato con provvedimento della Banca d'Italia del 23 febbraio 2006 n. 219209. Il Fondo è operativo dal 10 aprile 2006. Dall'1 giugno 2010 il Fondo modifica la sua politica d'investimento privilegiando gli investimenti di natura monetaria e obbligazionaria, nonché quelli in parti di OICR flessibili e a ritorno assoluto, aumentando il limite agli investimenti di natura azionaria al 30% delle attività del Fondo stesso e prevedendo un limite del 30% all'investimento in strumenti legati all'andamento di materie prime, energia e *commodities*; non sono più previsti, inoltre, limiti di *duration* e il limite all'investimento in obbligazioni con *rating* inferiore all'*investment grade* è elevato al 30% delle attività del Fondo.

Il fondo Amundi Private Alfa (già CAAM Private Alfa) è stato istituito in data 26 luglio 2006, autorizzato con provvedimento della Banca d'Italia del 3 novembre 2006. Il Fondo è operativa dall'8 gennaio 2007.

Il fondo Amundi QReturn è stato, autorizzato con provvedimento del Ministero del Tesoro del 1 dicembre 1997 ed è operativo dal 3 maggio 1999. Dall'1 settembre 2004 il Fondo modifica la sua politica di investimento, con l'esplicitazione dell'obiettivo di investimento del Fondo, pari al rendimento nell'anno solare del 125% del rendimento netto dell'indice MTS BOT. E' stata ridotta al 20% delle attività del Fondo la percentuale massima di azioni che possono essere inserite nel portafoglio dello stesso. Dal 2 novembre 2006 la SGR Gestore del Fondo è Epsilon SGR.

Il Regolamento dei Fondi disciplinati nel presente Prospetto d'offerta è stato da ultimo modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione di Amundi SGR S.p.A. del 19 maggio 2011 e autorizzato con provvedimento della Banca d'Italia del 30 aprile 2010 n. 0339723. Tale ultima modifica ha acquisito efficacia a decorrere dall'1 marzo 2011.

Esclusivamente per i fondi Amundi Obbligazionario Euro e Amundi Strategia 95, Amundi SGR S.p.A. ha affidato a Amundi S.A., appartenente al Gruppo Crédit Agricole, specifiche scelte d'investimento nel quadro di criteri di allocazione del risparmio definiti di tempo in tempo dal Gestore, ai sensi dell'art. 33, comma 3, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Caratteristiche specifiche dei benchmark

Barclays Capital Euro Aggregate Bond Index in Euro	<p>Indice rappresentativo di un paniere di titoli obbligazionari denominati in Euro, a tasso fisso, di rating almeno pari a investment grade. I titoli sono emessi da Stati, enti governativi e società.</p> <p>La valuta base per il calcolo dell'indice è l'euro.</p> <p>Le informazioni relative all'indice sono reperibili sul sito dell'information system provider www.barcap.com/indices oppure www.lehmanlive.com (keyword: index) attraverso il quale è possibile reperire la relativa quotazione, qualora non disponibile sui principali quotidiani economici.</p> <p>Info-Provider: Bloomberg. Index ticker: LBEATREU.</p>
JP Morgan EMU Bond 1-3 anni in Euro	<p>E' un indice rappresentativo delle performance del mercato dei titoli di Stato appartenenti al segmento di curva 1-3 anni dei Paesi dell'area EMU.</p> <p>E' un indice basato sul criterio della capitalizzazione di mercato e sull'assunzione che le cedole staccate siano reinvestite nei titoli di Stato che fanno parte dell'indice.</p> <p>L'indice viene ribilanciato al termine del primo giorno lavorativo di ciascun mese.</p> <p>La valuta base per il calcolo dell'indice è l'euro.</p> <p>Le informazioni relative all'indice sono reperibili sull'information system provider Bloomberg attraverso il quale è possibile reperire la relativa quotazione, qualora non disponibile sui principali quotidiani economici.</p> <p>Info-Provider: Bloomberg. Index ticker: JNEU1R3.</p>
Barclays Capital Euro Treasury Bond Index 0-6 mesi in Euro	<p>E' un indice rappresentativo delle performance del mercato dei titoli di stato, aventi scadenza superiore a 1 anno all'emissione e con vita residua 0-6 mesi emessi dai Paesi dell'area EMU.</p> <p>E' un indice basato sul criterio della capitalizzazione basato e sull'assunzione che le cedole staccate siano reinvestite nei titoli di Stato che fanno parte dell'indice.</p> <p>La valuta base per il calcolo dell'indice è l'euro.</p> <p>Le informazioni relative all'indice sono reperibili sul sito dell'information system provider www.barcap.com/indices oppure www.lehmanlive.com (keyword: index) attraverso il quale è possibile reperire la relativa quotazione, qualora non disponibile sui principali quotidiani economici.</p> <p>Info-Provider: Bloomberg. Index ticker: LC05TREU.</p>
Eurostoxx in Euro	<p>L'indice riassume l'andamento dei mercati azionari dei paesi appartenenti all'area euro, è quotato in Euro, e comprende le 300 azioni a maggiore capitalizzazione. I pesi dei titoli sono proporzionali alla loro capitalizzazione.</p> <p>La valuta base per il calcolo dell'indice è l'euro.</p> <p>E' un indice <i>total return</i>, che ipotizza il reinvestimento dei dividendi nei titoli compresi nell'indice.</p>

	<p>Le informazioni relative all'indice sono reperibili sull'information system provider Bloomberg attraverso il quale è possibile reperire la relativa quotazione, qualora non disponibile sui principali quotidiani economici. Info-Provider: Bloomberg. Index Ticker: SXXT</p>
JP Morgan EMU Aggregate All Maturities in euro	<p>E' un indice rappresentativo dell'andamento delle quotazioni dei titoli obbligazionari, sia governativi sia corporate, nei principali mercati dell'area euro. All'interno dell'indice il peso dei singoli mercati è proporzionato al peso del relativo valore di mercato. Il valore dell'indice tiene conto dei flussi cedolari prodotti dai titoli cui fa riferimento. Le cedole staccate sono reinvestite nei titoli che fanno parte dell'indice. La valuta base per il calcolo dell'indice è l'euro. La selezione e l'aggiornamento dei titoli che compongono l'indice è a cura dell'istituzione che procede al calcolo del medesimo (J. P Morgan). Le informazioni relative all'indice sono reperibili su primari quotidiani economici (es. Il Sole 24 ORE MF) e sull'Information System Provider Bloomberg . Info-Provider: Bloomberg. Index Ticker: JPMGEMLC</p>
MTS BOT lordo	<p>E' un indice rappresentativo delle emissioni dei Buoni Ordinari del Tesoro italiani. Viene elaborato con software "Benchmark" della società Analysis S.p.A. di Milano per conto dell'MTS. La selezione e l'aggiornamento dei titoli che compongono l'indice è a cura dell'istituzione che procede al calcolo del medesimo. La revisione del paniere dei titoli avviene giornalmente all'atto della valorizzazione dell'indice stesso. Il valore giornaliero dell'indice riflette il prezzo nominale dei titoli secondo una media pesata per la loro capitalizzazione e comprensivo del rateo di interessi maturato. La valuta base per il calcolo è l'euro. Le informazioni relative all'indice sono reperibili sui più diffusi quotidiani economici (es. Il Sole 24 Ore, MF) e sull'Information System Providers Bloomberg. Info-Provider: Bloomberg. Index Ticker: ITGCBOTG</p>

Soggetti preposti alle effettive scelte di investimento

Per i Fondi gestiti da Amundi SGR S.p.A., il Consiglio di Amministrazione della SGR definisce gli orientamenti generali di investimento tenendo conto del Regolamento di Gestione e della politica di gestione di ciascun Fondo, l'Amministratore Delegato approva le strategie d'investimento nel corso delle riunioni del Comitato Investimenti, cui conferisce esecutività avvalendosi dell'Area Investimenti..

Il soggetto preposto all'Area Investimenti della SGR, responsabile delle scelte finali di investimento relative al patrimonio gestito è il dottor Simone Facchinato, nato a Treviso il 2 gennaio 1972. Laureato in Matematica presso l'Università di Padova, opera nel Gruppo Crédit Agricole dal 2006 prima come responsabile Financial Engineering e dal dicembre 2007 come Responsabile Marketing. Nel 1996 lavora come gestore di portafogli obbligazionari presso Arca SGR. In seguito ricopre la carica di responsabile Asset Allocation e Gestione del Rischio Clienti Istituzionali, dove si occupa della gestione dei portafogli bilanciati

della clientela istituzionale. Nel 2002 viene nominato responsabile Sviluppo della Clientela Istituzionale e dal 2005 anche responsabile Sviluppo Prodotti, sia per il mercato istituzionale sia per il mercato retail.

La gestione dei fondi Amundi QBalanced, Amundi Azioni QEuro e Amundi QReturn è affidata ad Epsilon SGR S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione della SGR approva il processo di investimento e ne verifica periodicamente l'adeguatezza, definisce e rivede periodicamente le strategie generali di investimento, controlla l'andamento consuntivo, con particolare riferimento all'andamento in termini di performance, all'utilizzo del budget di rischio ed alla coerenza dell'attività di gestione con gli indirizzi di investimento definiti dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Investimenti, presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, è un organismo istituito al fine di supportare lo stesso Presidente del Consiglio di Amministrazione nella definizione degli indirizzi di investimento. In tale ambito il Comitato Investimenti elabora lo scenario economico di riferimento, propone gli indirizzi di investimento da sottoporre al Presidente del Consiglio di Amministrazione e verifica l'operato delle strutture gestionali, la coerenza delle scelte di investimento con gli indirizzi di investimento ed il rispetto del budget di rischio deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Le strategie generali di investimento deliberate dal Consiglio di Amministrazione e gli indirizzi di investimento definiti dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con il supporto del Comitato Investimenti sono tradotte in specifiche scelte di investimento dalle strutture dell'Area Gestione Discrezionale e Total Return.

La responsabilità dell'Area Gestione Discrezionale e Total Return è affidata al Dott. Luca SIBANI, nato a Bologna il 4 ottobre 1966, laureato in Economia e Commercio all'Università di Bologna. Ha conseguito il diploma di analista finanziario ed è membro del CFA (Charter Financial Analyst) Institute. Ha iniziato la propria carriera presso JP Morgan Chase Manhattan Bank nell'ambito del settore Private Banking. Successivamente ha svolto la propria attività in Eptasim in qualità di Trader del portafoglio di swap e derivati sui tassi. Nel 1997 entra in Fondigest (poi Intesa Asset Management SGR ora Eurizon Capital SGR) dove ha ricoperto incarichi di crescente responsabilità sino a divenire responsabile del team Obbligazionario Globale della Società.

3. I soggetti che prestano la Garanzia e contenuto della Garanzia

Per il solo Fondo Amundi Strategia 95, il soggetto garante è Amundi Finance S.A., appartenente al Gruppo Crédit Agricole, con sede in 90, Boulevard Pasteur 75015 Parigi (Francia), iscritta al registro camerale delle società di Parigi al n. PARIS B 421304601. La Società, autorizzata in qualità di Istituto di credito dal Comitato degli Istituti di Credito e delle Imprese di Investimento (Banque de France), è soggetta al controllo della Commission Bancaire.

La Garanzia consiste nell'obbligo assunto dal Soggetto Garante, a prima richiesta scritta della SGR, ogni e qualsiasi eccezione rimossa, di versare al Fondo, una determinata somma di denaro al fine di ottenere il Valore Garantito ad ogni data di valorizzazione del Fondo compresa nel periodo di validità della Garanzia (iniziale o eventualmente rinnovata ai sensi del Regolamento di gestione), secondo le modalità, le condizioni ed i limiti previsti nel Regolamento di gestione.

La Garanzia opera nel primo anno solare di operatività del Fondo e nei cinque anni solari successivi (1 gennaio-31 dicembre). Dall'inizio dell'operatività del Fondo sino al termine del primo anno solare (31 dicembre), il Valore Garantito corrisponde al 95% del valore della quota iniziale. Durante i cinque anni solari successivi, il Valore Garantito è pari al 95% dell'ultimo valore della quota dell'anno solare precedente.

Le richieste di rimborso relative ad ogni giorno di valorizzazione compreso nel periodo di validità della Garanzia (iniziale o eventualmente rinnovata ai sensi del Regolamento di gestione) dovranno essere presentate nei termini e con le modalità stabilite dalla Parte B), art. 6.3 del Regolamento di Gestione.

Il Valore Garantito è comunicato ai partecipanti e reso noto nel rendiconto di gestione del Fondo.

Qualora in una data di valorizzazione del Fondo, il valore della quota risultasse inferiore al Valore Garantito, il Garante si impegna a versare al Fondo la somma di denaro necessaria ad ottenere il Valore Garantito.

La prestazione della Garanzia dipende, in via esclusiva, dalla solvibilità del Garante e dalla capacità dello stesso di onorare l'obbligo assunto. La SGR non assume alcun obbligo in termini di Garanzia di rendimento o di restituzione del capitale investito.

In particolare, la prestazione della garanzia è basata su di un valido contratto di garanzia stipulato tra la SGR ed il Garante e regolato dalla legge italiana. La Garanzia non opererà nell'ipotesi di mutamenti del quadro legislativo tali da impedire alla SGR di svolgere l'attività di cui agli artt. 33 e 36 del D.Lgs. 58/98 ed al Garante di prestare la Garanzia ai sensi dell'art. 15-bis del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 228/99 e del Provvedimento Banca d'Italia del 14 aprile 2005. Parimenti la Garanzia non opererà nell'ipotesi in cui si dovessero verificare eventi bellici di portata tale da coinvolgere la nazione italiana e tali da determinare l'impossibilità per la SGR di svolgere l'attività di gestione. Non sono fattispecie idonee ad escludere l'applicazione della Garanzia eventuali sospensioni o interruzioni temporanee delle linee telematiche e/o delle telecomunicazioni e/o della produzione, erogazione o distribuzione di fonti di energia.

Mutamenti della normativa fiscale applicabile non sono ricompresi nella Garanzia. Nel caso in cui tali mutamenti avessero impatti sul Valore Garantito, la SGR si impegna a rendere noto ai sottoscrittori le conseguenze per i medesimi e per il Fondo.

4. Gli intermediari distributori

Il collocamento delle quote dei Fondi avviene, oltre che da parte della Società Promotrice che opera presso la propria sede sociale, anche da parte dei seguenti intermediari:

- **Alto Adige Banca S.p.A.**, con sede legale in Bolzano, Via Esperanto 1;
- **Banca Agricola Popolare di Ragusa S.p.A.**, con sede legale in Ragusa, Viale Europa 65 (ad eccezione del fondo Amundi Private Alfa);
- **Banca Carige S.p.A.**, con sede legale in Genova, Via Cassa di Risparmio 15;
- **Banca Cesare Ponti S.p.A.**, con sede legale in Milano, Piazza Duomo 19;
- **Banca della Provincia di Macerata S.p.A.**, con sede legale in Macerata, Via Carducci 67;
- **Banca di Romagna S.p.A.**, con sede legale in Faenza (RA) Corso Garibaldi 1, e con sede operativa in Cesena (FO), P.zza L. Sciascia 141;
- **Banca di Trento e Bolzano S.p.A.**, con sede legale in Trento, Via Mantova 19;
- **Banca di Treviso S.p.A.**, con sede legale in Treviso, Viale Brigata Treviso 1;
- **Banca Farnese S.p.A.**, con sede legale in Piacenza, Via Scalabrini 22;
- **Banca Fideuram S.p.A.**, con sede legale in Roma, Piazzale Giulio Douhet 31;
- **Banca Generali S.p.A.**, con sede legale in Trieste, Via Machiavelli 4, e con sede operativa in Milano, Via Ugo Bassi 6;
- **Banca Monte Paschi di Siena S.p.A.**, con sede legale in Siena, Piazza Salimbeni 3;
- **Banca Popolare di Spoleto S.p.A.**, con sede legale in Spoleto (PG), Piazza Pianciani 5;
- **Banca Popolare FriulAdria S.p.A.**, con sede legale in Pordenone, Piazza XX Settembre 2 (ad eccezione del fondo Amundi Private Alfa);
- **Banca Sara S.p.A.**, con sede legale in Milano, Via della Chiesa 15;
- **Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A.**, con sede legale in Viterbo, Via Mazzini, 135 (ad eccezione del fondo Amundi Private Alfa);
- **Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.**, con sede legale in La Spezia, Corso Cavour 86 (ad eccezione del fondo Amundi Private Alfa);
- **Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A.**, con sede legale in Ascoli Piceno, Corso Mazzini, 190 (ad eccezione del fondo Amundi Private Alfa);
- **Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.**, con sede legale in Asti, Piazza Libertà 23;
- **Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.**, con sede legale in Bolzano, Via Cassa di Risparmio 12/B;
- **Cassa di Risparmio di Cento S.p.A.**, con sede legale in Cento (FE), Via Matteotti 8/B (ad eccezione del fondo Amundi Private Alfa);
- **Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A.**, con sede legale in Cesena (FC), P.zza Leonardo Sciascia 141;
- **Cassa di Risparmio di Città di Castello S.p.A.**, con sede legale in Città di Castello (PG), Piazza G. Matteotti (ad eccezione del fondo Amundi Private Alfa);

- **Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana S.p.A.**, con sede legale in Fabriano (AN), Via Don Riganelli 36;
- **Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.**, con sede legale in Fermo (AP), Via Don E. Ricci 1;
- **Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.**, con sede legale in Ferrara, Corso Giovecca 108;
- **Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A.**, con sede legale in Foligno, Corso Cavour, 36 (ad eccezione del fondo Amundi Private Alfa);
- **Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.**, con sede legale in Parma, Via Università 1 (ad eccezione del fondo Amundi Private Alfa);
- **Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A.**, con sede legale in Rieti, Via Garibaldi, 262 (ad eccezione del fondo Amundi Private Alfa);
- **Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.A.**, con sede legale in Spoleto, Via F. Cavallotti, 6 (ad eccezione del fondo Amundi Private Alfa);
- **Cassa di Risparmio di Terni e Narni S.p.A.**, con sede legale in Terni, Corso Tacito 49 (ad eccezione del fondo Amundi Private Alfa);
- **Consultinvest Investimenti SIM S.p.A.**, con sede legale in Modena, Piazza Grande 33;
- **Credito Veronese S.p.A.**, con sede legale in Verona, Viale del Lavoro 23/25 e sede operativa in Verona, Via Locatelli 10;
- **FinecoBank S.p.A.**, con sede legale in Milano, Piazza Durante 11, e sede operativa in Milano, Via Marco D'Aviano 5;
- **Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.**, con sede legale in Milano, Via Hoepli 10;
- **Intesa Sanpaolo S.p.A.**, con sede legale in Torino, Piazza San Carlo 156 (con esclusivo riferimento al fondo Amundi Absolute);
- **IW Bank S.p.A.**, con sede legale in Milano, Via Cavriana 20;
- **Sanpaolo Invest SIM S.p.A.**, con sede legale in Roma, Via del Serafico 43;
- **Solidarietà e Finanza S.p.A.**, con sede legale in Milano, Via Dogana 3;
- **Ubi Banca Private Investment S.p.A.**, con sede legale in Brescia, Via Cefalonia 74.

5. La banca depositaria

La Banca Depositaria è State Street Bank S.p.A., con sede legale in Milano, Via Ferrante Aporti, 10.

La Banca Depositaria è, altresì, incaricata di procedere alla determinazione del valore unitario della quota dei Fondi.

6. La società di revisione

La revisione della contabilità e il giudizio sul rendiconto del Fondo nonché la revisione della contabilità nonché il giudizio sul bilancio di esercizio della Società Promotrice sono effettuati dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. con sede in Via della Chiusa, 2, Milano.

L'incarico alla società di revisione è stato conferito per il periodo 2007-2015 con delibera dell'assemblea dei soci della SGR in data 9 novembre 2007.

Per l'attività di revisione della contabilità e di giudizio del Rendiconto vengono riconosciuti, per ciascun Fondo, gli onorari indicati in tabella. Tali compensi, relativi a ciascun esercizio, sono aggiornabili in base all'indice ISTAT sul costo della vita e per fatti eccezionali o imprevedibili, oltre alle spese vive sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

DENOMINAZIONE FONDO	Oneri annui
Amundi Liquidità, Amundi QBalanced, Amundi QReturn, Amundi Azioni QEuro	Euro 4.300 + IVA e spese
Amundi Breve Termine	Euro 6.700 + IVA e spese
Amundi Obbligazionario Euro	Euro 8.600 + IVA e spese
Amundi Più	Euro 2.400 + IVA e spese
Amundi Soluzione Tassi	Euro 8.270 + IVA e spese

Amundi Absolute	Euro 10.000 + IVA e spese
Amundi Private Alfa	Euro 10.230 + IVA e spese

B) TECNICHE DI GESTIONE DEI RISCHI DI PORTAFOGLIO

7. Tecniche adottate per la gestione dei rischi di portafoglio del Fondo in relazione agli obiettivi e alla politica di investimento

Per i Fondi gestiti da Amundi SGR disciplinati nel presente Prospetto d'offerta

La SGR è dotata di una funzione di Risk Management che dispone di strumenti per l'analisi della rischiosità ex-ante ed ex-post dei portafogli, le risultanze di tali analisi sono anche messe a disposizione della funzione di gestione dei portafogli a supporto dell'attività di investimento.

Le principali attività svolte dal Risk Management nell'ambito del monitoraggio del profilo di rischio rendimento dei prodotti gestiti sono le seguenti:

- Analisi della performance assoluta e relativa, e di altri indicatori di rischiosità ex-post (ad es. volatilità, Tracking Error Volatility, Information Ratio)
- Monitoraggio dei limiti di rischio ex-ante ed ex-post (VaR e volatilità per i prodotti senza benchmark, Relative VaR e Tracking Error Volatility per i prodotti con benchmark)
- Analisi della composizione del portafoglio rispetto alle strategie e agli indirizzi di Asset Allocation definiti nel Processo di Investimento.

Le principali analisi sono effettuate con cadenza almeno settimanale, con possibilità di effettuare approfondimenti ad-hoc quando necessario.

Per il calcolo del VaR (al 99% di confidenza) e del Tracking Error ex-ante, si utilizzano modelli sia parametrici che non parametrici (secondo il metodo della simulazione storica).

I limiti di rischio ex-ante ed ex-post sono definiti dal Consiglio di Amministrazione che ne verifica il rispetto ed apporta eventuali modifiche quando necessario.

Il costante rispetto del profilo di rischio dei prodotti è assicurato, oltre che dalle analisi quantitative illustrate precedentemente, anche dal monitoraggio sia ex-ante che ex-post dei limiti normativi e regolamentari specifici di ogni singolo prodotto.

Per i Fondi gestiti da Epsilon SGR S.p.A. disciplinati nel presente Prospetto d'offerta

Epsilon SGR S.p.A. adotta tecniche di contenimento del rischio di tipo probabilistico che prevedono il monitoraggio giornaliero del livello massimo di volatilità/TEV (tracking error volatility).

Nell'ambito della gestione finanziaria assume particolare rilevanza la Funzione di Risk Management, che assicura il costante monitoraggio dei rischi finanziari garantendo la coerenza delle decisioni assunte nell'ambito del processo di investimento rispetto alle strategie di investimento deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Risk Management ha il compito di supportare ex ante l'attività di investimento nella costruzione di portafogli con determinate caratteristiche di rischio/rendimento nonché di controllarne ex post il profilo di rischio.

Per il calcolo del rischio ex-ante di portafoglio, il Risk Management si avvale di un modello di rischio di tipo parametrico ed utilizza principalmente la volatilità come indicatore sintetico di rischio; tale modello utilizza una procedura di codifica degli asset presenti in portafoglio su molteplici fattori di rischio. La matrice di varianze e covarianze alla base di tale modello comprende circa 12.000 serie storiche principalmente azionarie ed è calcolata su due anni di osservazioni settimanali.

Il sistema è in grado di fornire indicazioni ex ante sul livello delle seguenti misure di rischio:

- tracking error volatility (TEV): fornisce indicazioni in merito alla rischiosità di un portafoglio rispetto al suo benchmark;

- standard deviation: definisce la volatilità dei rendimenti del portafoglio e del benchmark, e fornisce quindi indicazioni in merito alla loro rischiosità assoluta.

La volatilità misura il grado di dispersione dei rendimenti di un'attività rispetto al suo rendimento medio; permette cioè di valutare quanto le performance di un'attività possono essere divergenti rispetto all'andamento medio. Più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

Nell'ambito del modello di rischio adottato dalle SGR, il VaR - Valore a Rischio - è direttamente proporzionale alla stima della volatilità. Il VaR è una stima, con un dato livello di probabilità, della perdita massima potenziale di valore del portafoglio stesso, in un intervallo temporale definito. Ad esempio, un VaR giornaliero di portafoglio del 2%, stimato con probabilità del 95%, indicherà che solo nel 5% dei casi la perdita di valore del portafoglio stesso, in un giorno, potrebbe essere superiore al 2%.

Sia la Volatilità che il VaR sono funzioni della percentuale di attività rischiose in cui è investito il portafoglio e della combinazione delle stesse attività rischiose tra di loro e rispetto alle altre attività che compongono il portafoglio; più elevata è la percentuale di attività rischiose in cui è investito il portafoglio tanto maggiore risulta la perdita massima potenziale di valore del portafoglio stesso.

L'analisi della volatilità è effettuata con cadenza giornaliera. I fattori di rischiosità considerati sono i seguenti: rischio di prezzo, rischio di tasso di interesse, rischio di tasso di cambio, rischio di merito creditizio, rischio Paese. Il Risk Management cura l'evoluzione dei modelli di rischio adottati ed effettua analisi di backtesting per verificarne la robustezza nel tempo.

Parallelamente al monitoraggio della volatilità del fondo vengono implementati controlli dettagliati inerenti alla composizione effettiva del portafoglio.

Per quanto riguarda l'analisi ex post, il Risk Management produce periodicamente un'analisi dei rischi presenti nel portafoglio del fondo. L'attività di monitoraggio dei principali indicatori di rischio/rendimento viene svolta su base giornaliera.

I limiti di volatilità/TEV sono definiti dal Consiglio di Amministrazione che ne verifica il rispetto ed apporta le necessarie modifiche a fronte dell'evoluzione degli scenari di mercato.

Il Risk Management opera altresì un monitoraggio del rendimento del fondo rispetto al benchmark assegnato, ove presente, nonché nei confronti di prodotti analoghi di altre Società di Gestione. Il Risk Management svolge inoltre le attività di aggiornamento e manutenzione degli applicativi software utilizzati per le analisi e definisce le metodologie di calcolo del valore teorico dei titoli non quotati.

8. Esempificazioni di rendimento del capitale investito.

Scenari di rendimento per differenti ipotesi di andamento dei mercati di riferimento per il fondo Amundi Strategia 95.

Considerando diversi scenari dei mercati finanziari (positivo, neutrale, negativo), sono state effettuate numerose simulazioni. Le simulazioni condotte evidenziano sull'orizzonte della garanzia una struttura di risultati attesi, al netto delle commissioni gravanti sul fondo, come di seguito riportato

Vengono prese a riferimento due ipotesi di investimento nel Fondo:

- ipotesi di versamento in un'unica soluzione (PIC) dell'importo di € 10.000,00

SCENARI PROBABILISTICI DELL'INVESTIMENTO FINANZIARIO	SCENARIO POSITIVO (premio al rischio positivo)	
	PROBABILITÀ	VALORI CENTRALI
Il rendimento è negativo	19,10%	9.740,59
Il rendimento è positivo ma inferiore a quello dell'attività finanziaria priva di rischio	20,18%	10.189,09
Il rendimento è positivo e in linea con quello dell'attività finanziaria priva di rischio	57,02%	10.862,22
Il rendimento è positivo e superiore a quello dell'attività finanziaria priva di rischio	3,70%	12.299,90

SCENARI PROBABILISTICI DELL'INVESTIMENTO FINANZIARIO	SCENARIO NEUTRALE (premio al rischio nullo)	
	PROBABILITÀ	VALORI CENTRALI
Il rendimento è negativo	36,58%	9.661,99
Il rendimento è positivo ma inferiore a quello dell'attività finanziaria priva di rischio	22,55%	10.178,41
Il rendimento è positivo e in linea con quello dell'attività finanziaria priva di rischio	39,24%	10.758,97
Il rendimento è positivo e superiore a quello dell'attività finanziaria priva di rischio	1,63%	12.306,29

SCENARI PROBABILISTICI DELL'INVESTIMENTO FINANZIARIO	SCENARIO NEGATIVO (premio al rischio negativo)	
	PROBABILITÀ	VALORI CENTRALI
Il rendimento è negativo	56,96%	9.544,74
Il rendimento è positivo ma inferiore a quello dell'attività finanziaria priva di rischio	19,54%	10.163,60
Il rendimento è positivo e in linea con quello dell'attività finanziaria priva di rischio	22,84%	10.696,04
Il rendimento è positivo e superiore a quello dell'attività finanziaria priva di rischio	0,66%	12.286,47

- ipotesi di versamento mediante piani di accumulo (PAC) dell'importo di € 500,00 per ogni versamento mensile (importo complessivo di € 30.000,00 nell'orizzonte temporale di investimento consigliato):

SCENARI PROBABILISTICI DELL'INVESTIMENTO FINANZIARIO	SCENARIO POSITIVO (premio al rischio positivo)	
	PROBABILITÀ	VALORI CENTRALI
Il controvalore finale del capitale investito è inferiore al capitale nominale	14,00%	29.406,27
Il controvalore finale del capitale investito è superiore o uguale al capitale nominale, ma inferiore al controvalore finale dell'investimento del capitale nominale nell'attività finanziaria priva di rischio	21,13%	30.360,65
Il controvalore finale del capitale investito è superiore o uguale al capitale nominale ed in linea con il controvalore finale dell'investimento del capitale nominale nell'attività finanziaria priva di rischio	62,35%	31.942,05
Il controvalore finale del capitale investito è superiore o uguale al capitale nominale ed è superiore al controvalore finale dell'investimento del capitale nominale nell'attività finanziaria priva di rischio	2,52%	36.191,22

SCENARI PROBABILISTICI DELL'INVESTIMENTO FINANZIARIO	SCENARIO NEUTRALE (premio al rischio nullo)	
	PROBABILITÀ	VALORI CENTRALI
Il controvalore finale del capitale investito è inferiore al capitale nominale	28,00%	29.265,31
Il controvalore finale del capitale investito è superiore o uguale al capitale nominale, ma inferiore al controvalore finale dell'investimento del capitale nominale nell'attività finanziaria priva di rischio	25,23%	30.332,65
Il controvalore finale del capitale investito è superiore o uguale al capitale nominale ed è in linea con il controvalore finale dell'investimento del capitale nominale nell'attività finanziaria priva di rischio	45,37%	31.766,58
Il controvalore finale del capitale investito è superiore o uguale al capitale nominale ed è superiore al controvalore finale dell'investimento del capitale nominale nell'attività finanziaria priva di rischio	1,40%	36.293,58

SCENARI PROBABILISTICI DELL'INVESTIMENTO FINANZIARIO	SCENARIO NEGATIVO (premio al rischio negativo)	
	PROBABILITÀ	VALORI CENTRALI
Il controvalore finale del capitale investito è inferiore al capitale nominale	45,40%	29.080,99
Il controvalore finale del capitale investito è superiore o uguale al capitale nominale, ma inferiore al controvalore finale dell'investimento del capitale nominale nell'attività finanziaria priva di rischio	23,76%	30.292,55
Il controvalore finale del capitale investito è superiore o uguale al capitale nominale ed è in linea con il controvalore finale dell'investimento del capitale nominale nell'attività finanziaria priva di rischio	30,08%	31.630,75
Il controvalore finale del capitale investito è superiore o uguale al capitale nominale ed è superiore al controvalore finale dell'investimento del capitale nominale nell'attività finanziaria priva di rischio	0,76%	36.186,59

Le simulazioni effettuate si basano su ipotesi di volatilità tipica dei mercati in situazioni di andamento crescente, stazionario, decrescente

C) PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE, RIMBORSO E CONVERSIONE (cd. *SWITCH*)

9. La sottoscrizione ed il rimborso delle quote

9.1 Sottoscrizione e rimborso mediante tecniche di comunicazione a distanza

La sottoscrizione delle quote può essere effettuata direttamente dal sottoscrittore anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine la Società Promotrice e/o i soggetti incaricati del collocamento possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password o codice identificativo, consentano allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi. I soggetti che hanno attivato servizi "on line" per effettuare le operazioni di acquisto mediante tecniche di comunicazione a distanza sono indicati al paragrafo 4 al presente documento.

Gli investimenti successivi, le operazioni di passaggio tra fondi e le richieste di rimborso possono essere effettuati - oltre che mediante Internet – tramite il servizio di banca telefonica.

Il solo mezzo di pagamento utilizzabile per la sottoscrizione mediante tecniche di comunicazione a distanza è il bonifico bancario.

L'utilizzo di Internet non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle quote emesse. In ogni caso, le disposizioni inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.

L'utilizzo di Internet o del servizio di banca telefonica non comporta variazioni degli oneri indicati al paragrafo 17 della Parte I del Prospetto d'offerta.

Previo assenso dell'investitore, la lettera di conferma dell'avvenuta operazione può essere inviata in forma elettronica (mediante e-mail inoltrata direttamente o tramite il soggetto collocatore) in alternativa a quella scritta, conservandone evidenza.

Sussistono procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, di rimborso e di switch per assicurare la tutela degli interessi dei partecipanti al Fondo e scoraggiare pratiche abusive. La lettera di conferma dell'avvenuto investimento (paragrafo 20 della Parte I del Prospetto d'offerta) contiene il numero delle quote attribuite e tutti gli altri estremi dell'operazione effettuata (ad esempio: data di ricevimento della domanda di sottoscrizione e del mezzo di pagamento, la valuta riconosciuta al mezzo di pagamento, ecc). Analoghe informazioni sono contenute nella lettera di conferma dell'avvenuto rimborso (paragrafo 21 della Parte I del Prospetto d'offerta).

D) REGIME FISCALE

10. Il regime fiscale

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 12,50%. La ritenuta si applica sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e su quelli compresi nella differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime. In ogni caso il valore e il costo delle quote è rilevato dai prospetti periodici; per le sottoscrizioni o gli acquisti precedenti al 1° luglio 2011, si assume il valore delle quote rilevato al 30 giugno 2011.

Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche le operazioni di passaggio tra Fondi (switch).

La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, salvo che il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica nel caso in cui i proventi siano percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni nonché da altri organismi di investimento collettivo italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale sui redditi diversi conseguiti dal Cliente (ossia le perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo e le differenze positive e negative rispetto agli incrementi di valore della quota rilevati in capo al Fondo) si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta l'adempimento degli obblighi tributari da parte dell'intermediario. E' fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva.

Nel caso in cui le quote siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile ai fini dell'imposta di successione la parte di valore delle quote corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dal Fondo alla data di

apertura della successione. A tali fini la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.